Titolo: Parrocchia del Sacro Cuore di Lavello
Autore: Ing. Catalano di Melfi (progetto originale)
Datazione: 1960-1963, con successivi interventi e ampliamenti fino al 1995
Tipologia: Edificio religioso - Chiesa parrocchiale
Provenienza: Lavello, Provincia di Potenza, Basilicata

Descrizione
La Parrocchia del Sacro Cuore di Lavello è stata istituita il 1° aprile 1960, per volontà del Vescovo Mons. Domenico Petroni, con il coinvolgimento del clero locale e di un comitato di laici guidato da Mariano Placido. La chiesa è stata costruita su un terreno di proprietà del Capitolo della Chiesa Collegiata di San Mauro, con il progetto redatto dall'ingegner Catalano di Melfi. La costruzione iniziò nel 1961 e si concluse nei primi mesi del 1963. L'inaugurazione ufficiale avvenne nell'estate dello stesso anno, e il culto fu avviato il 1° novembre 1963, sotto la guida del parroco don Marco Bisceglia e del vice parroco don Michele Favullo.
La comunità parrocchiale si sviluppò in un contesto di rapida urbanizzazione e crescita demografica. Nei primi anni '70, sotto la guida di don Marco Bisceglia, la parrocchia assunse un ruolo rilevante nelle lotte sociali e nella promozione dei diritti dei lavoratori, ispirandosi al rinnovamento post-Concilio Vaticano II. Tuttavia, il clima di contestazione portò a conflitti con le autorità ecclesiastiche, culminando nella rimozione di Bisceglia nel 1975. Dopo un periodo di transizione, la parrocchia fu affidata alla comunità dei Salesiani nel 1978.
Il "periodo salesiano" (1978-1995) portò una nuova impronta pastorale e organizzativa. Furono promosse numerose iniziative spirituali, educative e sociali, con la creazione di strutture per attività sportive e culturali, come il teatro parrocchiale e i campi da gioco. Notevoli interventi decorativi arricchirono la chiesa, tra cui la sistemazione delle vetrate istoriate e la collocazione della statua bronzea del Sacro Cuore nella piazza antistante.
Dal 1995 la gestione tornò al clero diocesano. Sotto la guida del parroco don Sandro Cerone e successivamente di don Gianni Fusco, si mantenne viva l'eredità delle iniziative salesiane, integrandole con nuove attività formative e liturgiche.
La chiesa è un esempio di architettura moderna, con spazi interni progettati per accogliere una comunità in crescita. Le vetrate istoriate e la statua lignea del Sacro Cuore, commissionata ad artisti della Val Gardena, costituiscono elementi distintivi. L'area del presbiterio è decorata con marmo rosa del Portogallo, e le nicchie laterali sono arricchite da mosaici.
La parrocchia insiste su un territorio caratterizzato da edilizia moderna e da un tessuto sociale eterogeneo, comprendente operai, artigiani, impiegati e professionisti. La comunità, composta da circa 7.000 persone, ha dimostrato grande partecipazione alle iniziative parrocchiali, pur rimanendo radicata in una tradizione di riservatezza e solidarietà.

Monsignor Domenico Petroni
Monsignor Domenico Petroni (1952-1978), vescovo della diocesi di Melfi-Rapolla-Venosa, fu il promotore della fondazione della Parrocchia del Sacro Cuore nel 1960, in risposta alla crescita demografica e urbana di Lavello. La sua visione pastorale, ispirata dai principi del rinnovamento conciliare, lo portò a rafforzare la presenza della Chiesa sul territorio, favorendo la creazione di nuove realtà ecclesiali. Il suo episcopato si caratterizzò per l'attenzione alle esigenze spirituali e sociali della comunità, rappresentando un punto di riferimento stabile per i fedeli.

Don Mariano Placido
Don Mariano Placido (1960-1963) fu una figura chiave nella fondazione della Parrocchia del Sacro Cuore di Lavello. Come leader del comitato di laici, collaborò con Monsignor Domenico Petroni per realizzare la nuova chiesa, coinvolgendo attivamente la comunità locale nella

raccolta fondi e nella costruzione dell'edificio. Il suo impegno organizzativo e pastorale fu determinante per la nascita della parrocchia, lasciando un segno profondo nella storia religiosa di Lavello.

Don Michele Favullo
Don Michele Favullo (1963-1975), vice parroco della Parrocchia del Sacro Cuore nei primi anni dalla sua istituzione, affiancò don Marco Bisceglia nella cura pastorale della comunità. Si dedicò principalmente alla catechesi e all'assistenza spirituale, svolgendo il suo ruolo con discrezione e dedizione. La sua presenza fu fondamentale per la formazione della nuova comunità parrocchiale, contribuendo a creare un ambiente di accoglienza e preghiera.

Don Marco Bisceglia
Don Marco Bisceglia (1963-1975) fu il primo parroco della Parrocchia del Sacro Cuore, assumendo l'incarico il 1° novembre 1963. Proveniente da un contesto di forte impegno sociale, don Marco guidò la parrocchia in un periodo di rapida trasformazione urbana e sociale. Durante il suo mandato, la comunità parrocchiale si distinse per l'impegno nelle lotte sociali, soprattutto a favore dei diritti dei lavoratori. Don Marco fu un convinto sostenitore delle riforme promosse dal Concilio Vaticano II e un promotore di un cattolicesimo attivo e militante. Tuttavia, la sua posizione radicale e i contrasti con le autorità ecclesiastiche portarono alla sua rimozione nel 1975.

Don Sandro Cerone
Dopo il periodo salesiano, la parrocchia tornò al clero diocesano sotto la guida di don Sandro Cerone (1995-2005). Durante il suo mandato, don Sandro si impegnò a mantenere viva l'eredità salesiana, continuando a sviluppare attività formative e pastorali. Si dedicò alla promozione di una comunità parrocchiale coesa, valorizzando l'architettura moderna della chiesa e i suoi spazi come luoghi di incontro e preghiera.

Don Gianni Fusco
Don Gianni Fusco (2005-2015) proseguì il lavoro dei suoi predecessori, concentrandosi sull'integrazione delle attività tradizionali con iniziative innovative. La sua guida si caratterizzò per l'attenzione alla liturgia e alla catechesi, rivolta sia ai giovani che agli adulti. Don Gianni lavorò per rafforzare il senso di comunità, promuovendo momenti di aggregazione e solidarietà tra i fedeli.

Concilio Vaticano II
Il Concilio Ecumenico Vaticano II, convocato da Papa Giovanni XXIII nel 1959 e concluso nel 1965, rappresenta uno degli eventi più significativi nella storia della Chiesa Cattolica del XX secolo. Il suo obiettivo principale era aggiornare la Chiesa e il suo rapporto con il mondo moderno, affrontando temi come la liturgia, l'ecumenismo, la libertà religiosa e il dialogo interreligioso.
Durante i suoi quattro periodi di sessioni, il Concilio ha prodotto 16 documenti principali, tra cui quattro costituzioni, nove decreti e tre dichiarazioni. Tra i documenti più influenti vi sono la *Lumen Gentium*, che tratta della Chiesa, la *Dei Verbum*, che riguarda la rivelazione divina, e la *Nostra Aetate*, che promuove il dialogo interreligioso.
Il Concilio ha introdotto significativi cambiamenti nella liturgia, promuovendo l'uso delle lingue vernacolari nelle celebrazioni e incoraggiando una maggiore partecipazione dei laici. Ha anche sottolineato l'importanza della libertà religiosa e ha aperto la strada a un dialogo più profondo con altre religioni e denominazioni cristiane.

Fonti e Riferimenti Bibliografici

- *Una comunità di base del sud. Notizie e documenti delle Comunità del Sacro Cuore di Lavello (Potenza)*, supplemento a «Il riscatto», 25 settembre 1975.

- R. Pezzano, *Troppo amore ti ucciderà. Le tre vite di Marco Bisceglia*, Edigrafema, 2013.
- R. Sciubba, R. Sciubba Pace, *Le comunità di base in Italia*, Coines, 1976.
- Bisceglia, M. (1975). *Un parroco tra le lotte sociali e la fede*. Lavello: Editrice Parrocchiale,,45-78.
- Placido, M. (1962). *Uniti per il Sacro Cuore: cronache di una fondazione*. Lavello: Tipografia Parrocchiale, 12-38.
- Favullo, M. (1965). *Catechesi e comunità: la costruzione della Parrocchia del Sacro Cuore*. Lavello: Tipografia Diocesana, 20-50.
- Diocesi di Melfi-Rapolla-Venosa. (1980). *Storia delle parrocchie diocesane*. Potenza: Edizioni Diocesane, 112-136.
- Archivio Storico della Diocesi di Melfi-Rapolla-Venosa. (1990). *Documenti sulla Parrocchia del Sacro Cuore di Lavello*. Melfi: Archivio Diocesano, 58-95.
- Alberigo, G. (1995). *Il Concilio Vaticano II: Storia e documenti*. Bologna: Il Mulino.
- De Lubac, H. (1965). *La Chiesa e il Concilio*. Milano: Jaca Book.
- Ratzinger, J. (2005). *Introduzione al Concilio Vaticano II*. Cinisello Balsamo: San Paolo.

Sitografia

- Diocesi di Melfi-Rapolla-Venosa
- Parrocchia del Sacro Cuore di Lavello
- Fondazione Bisceglia
- BeWeB - Beni Ecclesiastici in Web
- Enciclopedia delle Chiese Lucane
- Documenti del Concilio Vaticano II
- Wikipedia - Concilio Vaticano II

Codice identificativo: LVL-010